

SARDEGNA - Gli stipendi di agosto pagati al 70%

Per la Chimica e fibre del Tirso 3 ore di sciopero ieri ad Ottana

Per il disimpegno della Montedison c'è il rischio che a settembre non si percepiranno i salari - Preoccupazioni per l'occupazione nelle altre fabbriche dell'isola

Dalla nostra redazione CAGLIARI — Alla Chimica e Fibra del Tirso di Ottana i salari di agosto vengono pagati al 70% e si parla di non pagare quelli di settembre...

L'estate non ha certo attenuato la drammaticità delle condizioni economiche dell'isola. Oltre al caso di Ottana, riemergono i nodi non risolti delle altre aree industriali della Sardegna...

«Chi ha un minimo senso di responsabilità», risponde il compagno Benedetto Baranu, «si rende conto che non sono più tollerabili i rinvii e le incertezze. Il consiglio regionale sardo ha già fatto pervenire le sue osservazioni ai piani di settore che riguardano la nostra isola...»

«Sono alcuni dei nodi più drammatici», conclude il compagno Baranu a nome del PCI, «che debbono essere sciolti, e in tempi rapidi, dal governo centrale. Noi comunisti riteniamo che i rinvii non siano più possibili. Esistono delle proposte molto precise formulate dai lavoratori...»



Una manifestazione di lavoratori di Ottana

SICILIA - Aspre critiche al decreto della Regione

Troppo basso il prezzo dell'uva: sul piede di guerra i viticoltori

In difficoltà i produttori - Annunciate manifestazioni in tutta la provincia di Palermo

Dalla nostra redazione PALERMO — Una delle maggiori preoccupazioni che l'anima tocca direttamente gli interessi finanziari della Regione. Anzi, guarda al cuore di uno dei comparti nei quali è stata investita una rilevante parte delle risorse pubbliche siciliane in questi ultimi anni...

Al secondo posto in Italia, subito dopo i pugliesi, con una produzione che sfiora i 12 milioni di ettolitri l'anno, i produttori siciliani devono in questi giorni difendersi da due attacchi concentrati. «Da un lato», afferma Girolamo Scaturro, presidente regionale della Confcoltivatori...

«In genere sono le aziende che, avendo avuto anche 12 figli, disapprovano la scelta di abortire delle più giovani. Tuttavia si limitano a qualche commento sottovoce, nel corridoio, con l'altra donna della stessa maternità...»

ABRUZZO - Licenziati i 40 operai

Dopo mesi di trattative la Fornace Costantini occupata dai lavoratori

Nell'azienda si terrà oggi la seduta straordinaria del consiglio comunale di Silvi

Nostro servizio PESCARA — Una seduta straordinaria del Consiglio comunale di Silvi si terrà oggi presso la Fornace Costantini. L'azienda è stata occupata dagli operai dopo cinque mesi di inutili trattative. Sia dallo scorso febbraio da parte padronale, sia accusando un notevole calo dei profitti e una pesante situazione debitoria che rendeva inevitabile una interruzione del rapporto di lavoro...

chiesta dai padroni. Numerosi incontri si sono tenuti per arrivare ad una soluzione che permettesse di salvaguardare i posti di lavoro con la mediazione della stessa amministrazione comunale di Silvi. La situazione è attualmente precipitata con l'invio delle lettere di licenziamento a tutti gli operai con l'inizio da parte del titolare dell'azienda delle pratiche per la liquidazione della fornace. La fornace Costantini è di fatto una azienda che se fosse stata a suo tempo ristrutturata ed adeguata alle nuove esigenze di mercato sarebbe in grado di assicurare lavoro ai quaranta operai che occupava. Gli operai che attualmente non hanno nessuna alternativa di lavoro sono intenzionati ad avviare un'esperienza di autogestione, che tuttavia si presenta carica di problemi e di non facile soluzione. Rosetta Ciarrocchi

Mobilizzazione dei lavoratori di Matera

In decine di assemblee si discute come salvare la Liquichimica

Le proposte avanzate dalla cellula del PCI Chiesto un incontro con la giunta regionale

MATERA — La situazione alla Liquichimica di Ferrandina dove da tempo gli impianti sono fermi e i lavoratori non percepiscono il salario da oltre quattro mesi, è sempre al centro dell'attenzione delle forze politiche e sindacali della provincia di Matera. La sezione del PCI di Ferrandina, insieme all'organico dei dirigenti provinciali del partito ha avviato un vasto programma di iniziative politiche e di massa per sventare la chiusura dell'azienda...

«Abbiamo voluto sapere quanti aborti sono stati effettuati finora e quali metodi vengono adottati a Cagliari. Abbiamo anche chiesto se c'è qualcosa di particolare nel rapporto tra le partorienti e le donne che devono abortire, e questo ci interessa in modo specifico: quali donne abortiscono, di quale età, di quale ceto, prevalentemente, e di quante fra esse sono morte per pratiche abortive slegate, ma ha quasi risposto, a livello di coscienza, che non face la domanda...»

All'ospedale garantita l'assistenza alle donne che abortiscono

A Cagliari l'obiezione non è d'intralcio alla legge

Le ostetriche e le infermiere che hanno scelto di obiettare assicurano i servizi necessari - Le suore non fanno distinzione tra le ricoverate

Nostro servizio CAGLIARI — La cotoneva ventiquattro, se pur tra polemiche e molti dubbi, è una legge che le donne e il movimento dei lavoratori hanno conquistato con lunghe lotte. E' dunque doveroso seguire gli sviluppi della sua applicazione. Che la legge sia ormai passata e abbia fatto bella mostra di sé nella Gazzetta Ufficiale, non deve certo fermare la battaglia delle donne per la difesa della salute e dei propri diritti, né quella più generale per la liberazione femminile. Siamo andati nella clinica ostetrica dell'ospedale civile di Cagliari per fare il punto sulla odierna situazione abortiva e per parlare con il personale sanitario dei tanti problemi riguardanti la salute delle donne. La legge sulla interruzione volontaria della gravidanza ne ha posto di nuovi, soprattutto di tipo organizzativo, a causa di una struttura fatiscente come quella ospedaliera. Abbiamo voluto sapere quanti aborti sono stati effettuati finora e quali metodi vengono adottati a Cagliari. Abbiamo anche chiesto se c'è qualcosa di particolare nel rapporto tra le partorienti e le donne che devono abortire, e questo ci interessa in modo specifico: quali donne abortiscono, di quale età, di quale ceto, prevalentemente, e di quante fra esse sono morte per pratiche abortive slegate, ma ha quasi risposto, a livello di coscienza, che non face la domanda...»



Una donna che si sottopone a un'operazione di aborto

Interviene a questo proposito la signorina De Rosa, maestra ostetrica: «Noi obiettrici ci rifiutiamo soltanto di inserire in vena l'ago del feto e di interloperci a tutto agostino nell'abbiamo ancora avuto niente...»

«Al punto debole e sempre quello delle strutture», la signorina De Rosa, «è un impegno che si crea nei centri di educazione e prevenzione sanitaria...»

«La conclusione cui tutti giungono è chiara: urge più che mai una mediazione campeggio, pur di non mandare via nessuna donna...»

Advertisement for Calabria featuring a woman's face and the text 'senza campanie In Calabria c'è una stella in più'.

Lutto CAGLIARI — Un grave lutto ha colpito il collega Mario Virzi, redattore de «L'Unità» e per la morte della moglie signora Mariuccia Lasio, stroncata in ancor giovane età da un male incurabile. A Mario Virzi, famigliari e gli amici si congedano dalla redazione sarda de «L'Unità».

«Per sviluppare con forza l'iniziativa di lotta su questi obiettivi», necessaria una maggiore consapevolezza della gravità e della natura della crisi economica. Su questo si deve cimentare soprattutto la classe operaia, la quale è chiamata a rafforzare la sua autonomia politica ed il suo ruolo dirigente senza concedere nulla al qualunquismo e alle manovre di divisione. La sezione comunista di Ferrandina è impegnata a sostenere anche le giuste forme di lotta decise dal movimento sindacale e sta portando avanti assemblee cittadine. E' stata inoltre chiesta una seduta straordinaria del Consiglio comunale anche per realizzare un incontro urgente con la giunta regionale allo scopo di concordare e definire i concetti sui vari provvedimenti in difesa e allargamento dell'occupazione.

«Il teatro riparla in dialetto» Successo delle due commedie dirette da Giampiero Cubeddu — Un esempio da generalizzare in tutta l'isola - Disinteresse della Regione

CALABRIA - Manifestazione popolare organizzata dal PCI

A quando il medico e le fognie ad Arena?

Si è svolta un'assemblea in Comune - La giunta dc continua a rinviare, scaricando le proprie responsabilità - La variante al piano di fabbricazione e la 167 sono ferme da mesi

Si salva (con 10 colpi in corpo) un pregiudicato a Cosenza COSENZA — Santo Curcio, 32 anni, uno dei più pericolosi pregiudicati cosentini, è stato ucciso il 22 agosto dalla casa circondariale di Firenze, e sfuggito miracolosamente alla morte, dopo un agguato che gli è stato teso sulla strada che porta da Cosenza all'altopiano Ilerno. Il Curcio è stato illetteralmente crollato di colpi di pistola (ne ha ben dieci in corpo) ed è stato ricoverato in gravi condizioni all'ospedale dell'Annunziata. Il ferimento di Curcio — secondo la polizia — si innesca nel quadro di una spietata lotta che alcune bande hanno scatenato per conquistare il controllo della città.

L'Etna è tornato di nuovo al lavoro CATANIA — L'Etna è tornato nuovamente al lavoro. Da ieri mattina e cenere vengono spuntati fuori dal cratere che nel '71 fu protagonista di una delle più lunghe e spettacolari eruzioni del vulcano. Il fenomeno questa volta ha però una portata irrilevante. Almeno sinora. L'unica conseguenza è la spinta pioggia di cenere che, spinta dal vento, ricade sui paesini che si trovano alle falde della montagna. Si tratta — ha detto Romano dell'Istituto internazionale di Vulcanologia di Catania — di una attività irregolare che si verifica a sud-est del cono centrale.

Nostro servizio ARENA — Per arrivare ad un confronto serrato con la giunta comunale avviando una soluzione i molti e gravi problemi di Arena un comune montano del vibonese, il PCI ha fatto ancora una volta appello alla mobilitazione della comunità della popolazione dell'intero territorio montano. Così, ieri mattina, il gruppo consiliare comunista ha occupato la sala dove si tengono le riunioni del consiglio comunale. Nei volantini e nei manifesti affissi nella sezione del PCI, mentre si annunciava lo svolgimento di un'assemblea popolare davanti al municipio da tenersi nel tardo pomeriggio, si spiegavano i motivi dell'iniziativa. In breve, la giunta municipale, composta interamente da democristiani e cristiani, da più di un anno pur essendo già stata espulsa tutte le adempimenti burocratici, non ha preso le necessarie iniziative per realizzare finalmente l'ambulatorio medico comunale, e, anzi, per disporre l'affidamento di una seconda condotta medica nel paese oltre che l'approvazione della variante al piano di fabbricazione e dell'adeguamento della rete fognaria. Nell'assemblea pomeridiana molti fra i numerosi cittadini intervenuti hanno chiesto le dimissioni del sindaco e della giunta municipale. Al termine dell'incontro fra il gruppo consiliare del PCI e i cittadini si è trasferita nell'aula consiliare. Qui si è ripreso ancora a discutere con l'intervento anche del sindaco che, messo di fronte alle proprie responsabilità, ha addossato le inadempienze della giunta comunale puramente ad intoppi burocratici. Antonio Preiti

A Cammarata la personale di Rosalia De Gregorio S. conclude domani a Cammarata la personale della pittrice Rosalia De Gregorio, cresciuta artisticamente a Palermo, sotto la guida degli esperti maestri dell'Istituto d'arte Paolo Toschi. L'artista con questa mostra ha inteso fare omaggio del proprio talento alla città di Cammarata, dove è nata 25 anni fa. Sebbene la giovane età, la De Gregorio si può già considerare pittrice di grande maturità artistica. Le linee e le forme cromistiche nitide e serene sfuggono ai condizionamenti delle più recenti correnti pittoriche e mettono in risalto un'estro e una visione tutta personale.



Rosalia De Gregorio

Interessante esperienza a Sassari

Il teatro riparla in dialetto

Successo delle due commedie dirette da Giampiero Cubeddu — Un esempio da generalizzare in tutta l'isola - Disinteresse della Regione

Nostro servizio SASSARI — Il teatro dialettale ha preso a Sassari la sua più alta funzione: di strumento comunicativo, in diretto contatto con la gente, è diventato strumento di lotta culturale. Per il finale del «Ferra zzo teatrale» e la storia di un conflitto generazionale, le due commedie messe in scena, fortemente caratterizzate, sono state riconosciute il vecchio contadino, legato alla terra e al costume, e il nuovo cittadino, il giovane nipote con i suoi gusti e linguaggi assimilati dalla moda beat. Il secondo atto unico è un atto di unificazione, essendo derivato da un rito tutto sassarese: quello della «Stumbadda», il cosiddetto «colpo di testa». E' un esempio, quello di Sassari, da indicare ad altre realtà, Cagliari e Nuoro in particolare. Radicati in un preciso contesto territoriale, gli artisti dei gruppi di Sassari, animato dal Cubeddu e da altri governati dal presidente come operatori culturali di un possibile centro po-

l'attuale a gestione sociale. La cui creazione potrà essere promossa dal servizio di lavoro culturale a livello provinciale, importante ma non basta. Questo lavoro ha bisogno di un coinvolgimento molto più ampio, profondo, capillare, all'interno di strutture adeguate e sperie all'interno dell'isola. Se l'amministrazione comunale di Cagliari ha da dire una sua parola in proposito, usando dalle preposizioni teoriche, la giunta regionale non può continuare ad essere un ufficio di assistenza. Il discorso è chiaro. Bisogna programmare occorre organizzare in una dimensione sarda. Attilio Gatto

«Il teatro riparla in dialetto» Successo delle due commedie dirette da Giampiero Cubeddu — Un esempio da generalizzare in tutta l'isola - Disinteresse della Regione